

# Adorazione Eucaristica

Giovedì 20 aprile 2023

Vangelo della III dom. di Pasqua

Resta con noi, si fa sera!



✠ Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva

## 🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Come il cervo va all'acqua viva, io cerco te  
ardentemente: io cerco te, mio Dio!  
Di te, mio Dio, ha sete l'anima mia!  
Il tuo volto, il tuo volto, Signore, quando vedrò?  
Mi chiedono e mi tormentano: dov'è,  
dov'è il tuo Dio? Ma io spero in te: sei tu la mia salvezza!  
Il cuore mio si strugge quando si ricorda  
della tua casa. Io cantavo con gioia le tue lodi.  
Ti loderò, Signore e ti canterò  
il mio grazie. Tu sei fresca fonte, l'acqua della mia vita.

**Sacerdote:** Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti:** E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

## ❖ Sequenza pasquale (alternati sac. e assemblea)

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

**Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.**

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è  
risorto:  
precede i suoi in Galilea».

**Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.**

🎵 **Alleluia...**

Rendete grazie a Dio, Egli è buono,  
eterno e fedele è il suo amore.  
Sì, è così: lo dica Israele,  
dica che il suo amore è per sempre.

**Alleluia...**

La pietra che avevano scartato  
è divenuta pietra angolare.  
Questo prodigio ha fatto il Signore,  
una meraviglia ai nostri occhi.

## Dal Vangelo secondo Luca (24, 13 -35)

Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state

facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

**1L** Gesù si avvicinò e camminava con loro. Dio si avvicina sempre, viandante dei secoli e dei giorni, e muove tutta la storia. Cammina con noi, non per correggere il nostro passo o dettare il ritmo. Non comanda nessun passo, prende il nostro. Nulla di obbligato. Ogni camminare gli va. Purché uno cammini. Gli basta il passo del momento. Gesù raggiunge i due viandanti, li guarda li vede tristi, rallenta: *che cosa sono questi discorsi?* Ed essi gli raccontano la sua storia: una illusione naufragata nel sangue sulla collina. Lo hanno seguito, lo hanno amato: *noi speravamo fosse lui...* Unica volta che nei Vangeli ricorre il termine speranza, ma solo come rimpianto e nostalgia, mentre essa è «il presente del futuro» (san Tommaso); come rammarico per le attese tramontate. Ed è, come agli inizi in Galilea, tutto un parlare, confrontarsi, insegnare, imparare, discutere, lungo ore di strada. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler «andare più lontano». Come un senza fissa dimora, un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. Allora nascono parole che sono diventate canto, una delle nostre preghiere più belle: *resta con noi, perché si fa sera*. Hanno fame di parola, di compagnia, di casa. Lo invitano a restare, in una maniera così delicata che par quasi siano loro a chiedere ospitalità. Poi la casa, non è detto niente di essa, perché possa essere la casa di tutti. Dio non sta dappertutto, sta nella casa dove lo si lascia entrare. *Resta*. E il viandante si ferma, era a suo agio sulla strada, dove tutti sono più liberi; è a suo agio nella casa, dove tutti sono più veri. Il racconto ora si raccoglie attorno al profumo del pane e alla tavola, fatta



per radunare tanti attorno a sé, per essere circondata da ogni lato di commensali, per collegarli tra loro: gli sguardi si cercano, si incrociano, si fondono, ci si nutre gli uni degli altri. *Lo riconobbero allo spezzare il pane.* Tre giorni prima, il giovedì sera, Gesù aveva fatto una cosa inaudita, si era dato un corpo di pane: prendete e mangiate, questo è il mio corpo. Lo riconobbero perché spezzare, rompere e consegnarsi contiene il segreto del Vangelo: Dio è pane che si consegna alla fame dell'uomo. Si dona, nutre e scompare: prendete, è per voi! Il miracolo grande: non siamo noi ad esistere per Dio, è Dio che vive per noi. (padre Ermes Ronchi)

### ♪ Canto: RESTO CON TE

Rit. **Io lo so che Tu sfidi la mia morte,  
io lo so che Tu abiti il mio buio,  
nell'attesa del giorno che verrà resto con te.**

### ❖ Perle di Spiritualità per una mistica feriale

#### 2L: Dagli scritti del cardinale Kim, arcivescovo di Seul

Attorno a te il pane non manca. Non si tratta solo del pane di farina. Tu stesso hai bisogno di altro pane per vivere una vita veramente umana: il pane bianco dell'amicizia, dell'accoglienza, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'amore fraterno, della giustizia e della libertà, quello dei diritti e delle responsabilità, quello della salute e della cultura. Tutto questo condividilo: sarai fratello con tutti gli uomini. Ma c'è anche il pane nero: quello della povertà, della sofferenza, della solitudine, della disperazione, della malattia, dell'ignoranza. Se non saprai condividere anche questo, non sei discepolo del Signore. Supera ogni barriera: di nazionalità, di razza, di colore e di classe, e allarga la tua comunione a livello universale: solo così sarai testimone del Risorto. Se non condividerai il pane, quello bianco e quello nero, resterai nella situazione dei due discepoli di Emmaus: erano vicinissimi al Cristo camminavano accanto a Lui, ma non potevano riconoscerlo. Lo riconobbero solo allo spezzare del pane.

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

#### Inno Te Deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio \*  
ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico Figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. →



Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \* pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

### ❖ Litanie della Risurrezione

Ripetiamo: **Dona a noi la pace**

- 3L 1. Signore risorto, consegnato alla morte a causa delle nostre colpe e risuscitato per la nostra giustificazione
2. Signore Risorto, morto e ritornato alla vita per essere il Signore dei morti e dei vivi
3. Signore risorto, compimento delle profezie e fondamento della nostra fede
4. Signore risorto, la pietra che è stata scartata dai costruttori, ma che è diventata la pietra d'angolo:
5. Signore risorto, in cui tutto si rinnova e noi diventiamo nuove creature
6. Signore risorto, mediante il quale Dio ci ha riconciliati con sé e ci ha perdonati
7. Signore risorto, per mezzo del quale possiamo presentarci al Padre in un solo Spirito
8. Signore risorto, che hai il potere di dare la vita eterna a coloro che credono in te

**Signore Gesù,**

**sul far della sera ti preghiamo di restare.**

**Ti rivolgeremo questa preghiera, spontanea ed appassionata, infinite altre volte nella sera del nostro smarrimento, del nostro dolore e del nostro immenso desiderio di te.**

**Tu sei sempre con noi. Siamo noi, invece, che non sempre sappiamo diventare la tua presenza accanto ai nostri fratelli.**

**Per questo, Signore Gesù, ora ti chiediamo di aiutarci a restare sempre con te, ad aderire alla tua persona con tutto l'ardore del nostro cuore, ad assumerci con gioia la missione che tu ci affidi: continuare la tua presenza, essere Vangelo della tua risurrezione.**

Padre Nostro

### ♪ Canto: TUTTO è POSSIBILE

Rit. **E andremo e annunceremo che  
In Lui tutto è possibile  
E andremo e annunceremo che  
Nulla ci può vincere**

**Perché abbiamo udito le sue parole  
Perché abbiamo visto vite cambiare  
Perché abbiamo visto l'amore vincere  
Sì, abbiamo visto l'amore vincere**

### Benedizione Eucaristica

♪ Canto: RESTA QUI CON NOI (libr. rosso n° 182)